

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../...../2007

OGGETTO: COMUNE DI FIANO - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE "IN ITINERE" ALLA VARIANTE DI REVISIONE DEL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare variante strutturale "*in itinere*" alla variante di revisione del P.R.G.C., adottato dal Comune di Fiano, con deliberazione del C.C. n. 68 del 22/12/2006 (*prat. n.10/2007*), trasmesso alla Provincia in data 16/12/2007 per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare di Variante strutturale "*in itinere*" alla Variante di revisione al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 68 del 22/12/2006 di adozione, finalizzati ad adeguare la Variante di revisione (a seguito di richiesta del Servizio della Regione Piemonte "*Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica*") alla nuova normativa sul commercio e ad integrare le indagini geologico-tecniche con studi inerente i nuovi insediamenti residenziali e le opere pubbliche di particolare importanza;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni alla Variante di revisione al P.R.G.C. vigente:

- adeguamento della strumentazione urbanistica comunale alla nuova disciplina sul commercio (D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006), con il riconoscimento dell'addensamento commerciale di tipo A1 "*storico rilevante*", previo adozione dei nuovi criteri commerciali;
- integrazioni delle indagini geologico-tecniche;
- individuazione nelle Tavole del Piano delle fasce di rispetto degli elettrodotti;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del suolo in data 26/03/2007;
- Grandi Infrastrutture viabilità in data 14/03/2007;
- Programmazione viabilità in data 02/04/2007;

consultato il Servizio Progettazione ed esecuzione interventi viabilità I in data 19/03/2007;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale *"in itinere"* alla Variante di revisione del P.R.G.C., adottato dal Comune di Fiano con deliberazione C.C. n. 68 del 22/12/2006, le seguenti osservazioni:

- a) preso atto che le Tavole della Variante in oggetto non evidenziano la *"tratta pedemontana"*, *"condicio sine qua non"* alla compatibilità al P.T.C., si rammenta quanto espressamente definito **nell'Atto Deliberativo di G.P. n. 815-323664 del 05/07/2005**, inerente il progetto preliminare della Variante di revisione attualmente *"in itinere"*, in cui è citato:

"pur prendendo atto delle motivazioni addotte nella "Relazione Illustrativa - P1.1/a", si fa presente che la Provincia, sin dagli anni '80, ha predisposto uno studio di fattibilità per il prolungamento dell'asse pedemontano che da Salassa, dove si attesta attualmente la S.S. 565, raggiunge la Valle Susa attraverso i bacini dell'Orco, del Malone, della Stura, del Ceronda e del Casternone.

La tratta che interessa il territorio comunale di Fiano è stata definita, a livello di progetto preliminare, adottato con la deliberazione di Giunta Provinciale n. 889-210116/1999.

*L'importanza attribuita all'asse pedemontano dall'Amministrazione Provinciale è confermata dal Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 che ne ha previsto la realizzazione in due tratte: **il primo, individuato come "tracciato da definire"**, **si estende dal nodo di Avigliana fino alla S.P. n. 1 a monte del Parco della Mandria**; **il secondo prosegue dalla S.P. n. 1 collegando il bacino del Ceronda con la Vauda Canavesana**";*

- b) per quanto attiene la viabilità, anche se non è stata trattata nella Variante in oggetto, si ribadisce quanto osservato sul progetto preliminare della Variante di revisione attualmente "in itinere" e in particolare: "*.....di valutare attentamente l'opportunità di prevedere delle rotatorie sulla S.P. n. 218 in corrispondenza del P.E.C. 1 e sulla S.P. n. 240, in corrispondenza del P.E.C. 2. Si fa presente che, in linea generale le rotatorie hanno la funzione di regolamentare il traffico in corrispondenza di una intersezione di due o più strade ad intenso traffico; proporre la realizzazione al solo servizio di aree residenziali nelle quali si prevede di insediare 56 abitanti nel P.E.C. 1 e 79 abitanti nel P.E.C. 2 pare eccessivo ed antieconomico.....*" (Cfr. Determinazione n. 58-339054 del 14/07/2005)

Si suggerisce inoltre:

- per tutte le aree di espansione, di riordino e di completamento (a qualsiasi destinazione) sarebbe opportuno prevedere una viabilità di accesso che fruisca della rete stradale comunale esistente, evitando, per quanto tecnicamente possibile, nuove immissioni sulle SS.PP. nn. 1, 181, 182, 218 e 240; eventuali nuovi accessi sulle citate SS.PP. dovranno prevedere anche la razionalizzazione complessiva dell'accessibilità privata esistente, adottando idonee viabilità complanari di distribuzione;
 - in corrispondenza delle intersezioni della viabilità comunale, sarebbe opportuno non creare degli inserimenti ad angolo acuto, in modo da garantire i necessari campi di visibilità prescritti dal D.M. 19/04/2006 – "*Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali*";
- c) per quanto attiene il rischio idrogeologico, sulla base della documentazione trasmessa si evidenzia quanto segue:
- sarebbe opportuno in fase di approvazione del progetto definitivo della Variante in oggetto integrare la documentazione con la carta aggiornata della Tav. AT4.5 (*carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*), alla quale si fa continuo riferimento nella relazione geologico-tecnica AT4.6;
 - valutato che l'ambito PEC 10 risulta compreso non solo in classe I ma anche in classe II della "*carta di sintesi delle pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*", prevista dalla Circolare del P.G.R. n. 7/LAP del 08/05/1996 e sua Nota Tecnica Esplicativa e che, inoltre, gli ambiti CR1 risultano compresi non soltanto in classe I ma anche nelle classi IIIb2 e II della carta di cui sopra, si suggerisce di riformulare le schede presentate nella relazione AT4.6;

2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
3. **di trasmettere** al Comune di Fiano ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....